



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale Est 1**  
Via A. del Verrocchio, 328 – 25124 Brescia  
Tel. 030/2306867 – Fax 030/2306462  
Cod. fisc. 98093050171  
e-mail: bsic878006@istruzione.it

Circolare n. 014

Brescia, 01 ottobre 2015

- AI DOCENTI

- AGLI ALUNNI

*(una copia per classe. Scuola primaria: solo quarte e quinte)*

- AI GENITORI DEGLI ALUNNI

*(sito web)*

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Oggetto: Regolamento di disciplina alunni**

Visto che in seguito all'accorpamento degli istituti comprensivi "Est 1" e "EST 2" convivono due diversi regolamenti di istituto e considerata la necessità di uniformare le norme, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento di disciplina, si emanano le seguenti **norme di comportamento e sanzioni disciplinari in caso di mancata ottemperanza** (che tendono ad omogeneizzare ed integrare i regolamenti di disciplina in vigore nei due Istituti).

Dette norme vanno lette, commentate e discusse con gli alunni, **adattando la spiegazione all'età e al grado di maturità degli stessi**, a cura del coordinatore / referente di classe, sottolineando in particolare, l'importanza del rafforzamento del senso di giustizia e del rispetto delle regole, ed il valore educativo delle sanzioni.

Tutti i docenti sono tenuti a conoscere, applicare e far rispettare le seguenti norme, attuando in particolare le procedure relative ai procedimenti disciplinari.

E' appena il caso di ricordare che forme di punizione qui non previste sono da evitare.

### **Norme di comportamento e sanzioni disciplinari**

<b>Art. 1</b>	<b>CARATTERI GENERALI</b>
1.	La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
2.	Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
3.	Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono da sanzionare sia quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari sia durante le attività

extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse, o che siano comunque collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

4. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.
5. Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
6. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
7. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

<b>Art. 2</b>	<b>CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI</b>
---------------	---------------------------------------

1. Le sanzioni disciplinari, in ordine di gravità possono essere costituite da:
  - Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario dell'alunno
  - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario dell'alunno
  - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni.
  - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.
  - Sanzione n° 5: Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni.
  - Sanzione n° 6: esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
2. In caso di mancanze non gravi, prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto richiami verbali.
3. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.
4. All'alunno è offerta la possibilità di sostituire o di affiancare le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:
  - collaborazione con il personale ausiliario in attività di riordino, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni;
  - attività di ricerca con produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.
5. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.
6. Il consiglio di classe cercherà sempre di evitare il danno per l'alunno derivante dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con l'alunno e la famiglia in modo da facilitarne il rientro nella normale attività della comunità scolastica.

<b>Art.3</b>	<b>DOVERI, INFRAZIONI E ADOZIONE DELLE SANZIONI</b>
--------------	---

1. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 e delle disposizioni del D.P.R. 249 / 98 modificate e integrate dal D.P.R. 235 / 07, l'organo competente dovrà irrogare i provvedimenti disciplinari secondo la seguente tabella, che pone in relazione i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai doveri con le sanzioni previste e con l'organo competente ad irrogarle.

<b>DOVERI</b> <i>Art. 3 DPR 249/98</i>	<b>COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>Frequenza regolare; assolvimento impegni di studio.</b> <i>Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio</i>	- assenze e ritardi non giustificati (al terzo giorno dall'evento) - assenze in coincidenza con impegni scolastici, non occasionali e non determinate da situazioni particolari dello studente debitamente giustificate - uso dell'assenza o del ritardo o dell'uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche - mancato assolvimento, non	- Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario.  Per reiterazione: - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario	Docente Coordinatore   Dirigente Scolastico

	occasionale, degli impegni scolastici - mancanza di impegno e partecipazione manifestata arrecando disturbo, non occasionale, al regolare andamento dell'attività scolastica	Oltre la terza ammonizione scritta: - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni.	Consiglio di classe
	- Allontanamento arbitrario dall'istituto	Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. Per reiterazione: - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di classe
<b>Rispetto delle persone.</b> <i>Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti dei docenti, del dirigente scolastico, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</i>	Linguaggio e/o gesti e/o azioni offensivi / di emarginazione / di discriminazione	Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario.  Per reiterazione: - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Docente Coordinatore  Dirigente Scolastico  Consiglio di Classe
	- Aggressione verbale / Minacce (*)	- Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Dirigente Scolastico  Consiglio di Classe
	Aggressione fisica (*)	- Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di Classe

	Mancato rispetto della proprietà altrui: danneggiamento; furto (*)	- Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.  Risarcimento del danno	Consiglio di Classe
	(*) <i>Quando i fatti si configurano come reati e/o producono allarme sociale</i>	- Sanzione n° 5: Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni. - Sanzione n° 6: esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio di Istituto
<b>Comportamento corretto, collaborativo e civile.</b> <i>Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 DPR 249/98.</i>	- Disturbo della lezione / attività. - Rifiuto di svolgere il compito assegnato - Rifiuto di collaborare nello svolgimento delle attività - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico - Non far firmare ai genitori e/o non consegnare comunicazioni, risultati di verifiche, ecc. - Mancata segnalazione di comportamenti pericolosi e di episodi di inciviltà / Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità. - Utilizzo del telefono cellulare, videogiochi, fotocamere o di altri strumenti estranei all'attività in corso di svolgimento	Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul libretto personale dello studente.  Per reiterazione: - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul libretto personale dello studente  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni.	Docente Coordinatore  Dirigente scolastico  Consiglio di classe
	- Esecuzione di riprese in video o in voce non espressamente autorizzate dal docente  - Falsificazione di firme - Alterazione, sottrazione o distruzione di atti pubblici (registri di classe, registri dei professori, verifiche...) (*)	- Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di Classe
	- Detenzione / cessione nella scuola di alcoolici e sostanze stupefacenti (*)	- Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di Classe
	- Responsabilità per fatti avvenuti all'interno della scuola che ne abbiano compromesso il regolare funzionamento (*)	- Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di Classe

	<i>(*) Quando i fatti si configurano come reati e/o producono allarme sociale</i>	- Sanzione n° 5: <i>Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni.</i> - Sanzione n° 6: <i>esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</i>	<i>Consiglio di Istituto</i>
<b>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</b> <i>Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.</i>	- Violazione delle norme di comportamento previste del Regolamento di istituto - violazione dei regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati - Violazione delle norme di sicurezza ( <i>esempio</i> : occupazione / ostruzione vie di fuga e scale antincendio)	Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario  Per reiterazione: - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Docente Coordinatore  Dirigente scolastico  Consiglio di classe
	- Responsabilità per fatti avvenuti all'interno della scuola che ne abbiano compromesso il regolare funzionamento o che abbiano rappresentato pericolo per l'incolumità delle persone (*)	- Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di classe
	<i>(*) Quando i fatti si configurano come reati e/o producono allarme sociale</i>	- Sanzione n° 5: <i>Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni.</i> - Sanzione n° 6: <i>esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</i>	<i>Consiglio di Istituto</i>
<b>Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola.</b> <i>Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</i>	Danneggiamento colposo	Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni.  - Risarcimento del danno.	Docente Coordinatore  Dirigente scolastico  Consiglio di classe

	Danneggiamento volontario (*)	- Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.  - Risarcimento del danno	Consiglio di classe
	- Responsabilità per fatti avvenuti all'interno della scuola che ne abbiano compromesso il regolare funzionamento	- Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.	Consiglio di classe
	(*) <i>Quando i fatti si configurano come reati</i>	- Sanzione n° 5: <i>Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni.</i> - Sanzione n° 6: <i>esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</i>	Consiglio di Istituto
<b>Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici.</b> <i>Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</i>	- Disimpegno nella cura degli ambienti  - mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente - incisioni o scritte su muri, porte, banchi, armadi...	Sanzione n° 1: Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e riportata sul diario  Per reiterazione: - Sanzione n° 2: Ammonizione scritta del dirigente scolastico sul registro di classe e riportata sul diario  Reiterazione e/o particolare gravità - Sanzione n° 3: Allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. - Sanzione n° 4: Allontanamento dalle lezioni da sei a quindici giorni.  - Risarcimento del danno	Docente Coordinatore  Dirigente Scolastico  Consiglio di Classe

<b>Art. 4</b>	<b>SANZIONI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>
---------------	--

1. Per gli alunni della scuola primaria le sanzioni non andranno oltre i tre giorni di allontanamento dalla comunità scolastica e saranno irrogate tenuto conto dell'età e del livello di consapevolezza raggiunto dal bambino.
2. In casi estremi di comportamenti che possono suscitare allarme sociale, il dirigente adotterà i provvedimenti più opportuni, volti alla tutela dell'alunno stesso, dei suoi compagni e/o del personale, compresa la segnalazione ai servizi sociali.

<b>Art. 5</b>	<b>ADOZIONE DELLE SANZIONI</b>
---------------	--------------------------------

1. Gli organi competenti a disporre le sanzioni (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio d'istituto) decidono dopo aver sentito le ragioni addotte dall'alunno e dai genitori che hanno la facoltà di presentare prove e testimonianze.
2. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

3. Il procedimento disciplinare si deve concludere entro trenta giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
4. Le riunioni dei Consigli di classe (nella composizione con i rappresentanti dei genitori) e del Consiglio d'istituto, nella discussione su argomenti che possono avere risvolti personali e coinvolgere il diritto alla privacy delle persone, avvengono, di norma, tra i soli membri dell'organo collegiale che sono tenuti al segreto d'ufficio. Su richiesta formale e unanime di tutte le persone coinvolte nel procedimento – persone offese, qualora esistano, e genitori di alunni in causa – la seduta può essere pubblica.
5. Nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi il figlio di un rappresentante dei genitori, questo non parteciperà alla votazione.
6. Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza dei voti validi.
7. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni, disposta dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, è resa esecutiva dal Dirigente scolastico, al quale spetta la titolarità della irrogazione del provvedimento disciplinare.

<b>Art. 6</b>	<b>PROCEDURE DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI</b>
---------------	--

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni.
2. In caso di tempestiva dichiarazione dell'intenzione di presentare ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino allo scadere del termine di presentazione o alla presentazione dello stesso. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

<b>Art. 7</b>	<b>ORGANO DI GARANZIA</b>
---------------	---------------------------

1. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, e da un docente e due genitori individuati annualmente fra i componenti del Consiglio d'Istituto. Ciascuna delle componenti potrà individuare il proprio rappresentante anche al di fuori del consiglio e dovrà provvedere ad individuare anche un membro supplente che possa sostituire eventuali membri coinvolti nei fatti oggetto di decisione.
2. L'organo di garanzia deve: dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina; decidere sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari; formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.
3. Le decisioni sono assunte dall' Organo di Garanzia con voto palese e sono valide con la presenza alla seduta della maggioranza dei membri. Nell'espressione del voto, in caso di parità, prevale il voto del presidente.
4. E' possibile ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale da parte dei docenti e dei genitori che riscontrino violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti nel presente Regolamento di Disciplina e nella sua applicazione.



Il Dirigente Scolastico Regg.  
(Prof. Giorgio Becilli)

*G. Becilli*